



BOLLETTINO PER I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI ALLA SICUREZZA UIL DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOSTENIBILITÀ UIL –
A CURA DELL'UFFICIO SICUREZZA SUL LAVORO - IMPAGINAZIONE E INVIO: Roberto Calzolari

Anno VII marzo 2018 n. 68

DOCUMENTAZIONE

PUBBLICAZIONI

**LEGISLAZIONE
ACCORDI**

**SENTENZE
QUESITI - EVENTI**

UIL ITAL SERVIZI

COLLABORIAMO

AMBIENTE

LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI

**come ricevere
INFORMAZIONI
sui SERVIZI UIL**



[PER SCARICARE](#)

LA RIPARTENZA 😊

Rieccoci all'opera e a tentare di sostenere il VOSTRO lavoro, svolto ogni giorno fra mille difficoltà e spesso, da soli.

Proviamo a rilanciare l'idea che si possa cambiare qualcosa nei luoghi di lavoro e renderli più accoglienti e rispettosi della vita di chi ci lavora, non solo di quello che vi si produce.

Chè si possa migliorare ancora e per molti più lavoratori e lavoratrici di quanti, già oggi, vivono e lavorano meglio di ieri, grazie al lavoro di chi ci ha preceduto.

Proviamoci assieme. !-)

PREVENZIONE E TUTELA SUI LUOGHI DI LAVORO - LINEE DI INDIRIZZO

Pubbllichiamo il Documento Unitario CGIL CISL UIL su Salute e Sicurezza sul Lavoro - "Un'azione di prevenzione efficace, partecipata e diffusa", definito con il contributo dei Coordinamenti Unitari SSL riuniti in gruppi di lavoro e illustrato all'Assemblea RLS-RLST-RLSS svoltasi a Mestre e Marghera nei giorni 18 e 19 gennaio u.s.

http://www.uil.it/newsamb/NewsSX.asp?ID_News=9019

PROMOZIONE DELLA SALUTE: C'È CHI LA ATTUA CON SODDISFAZIONE

Di Gabriella Galli

<http://www.repertoriosalute.it/promozione-della-salute-ce-la-attua-soddisfazione/>

I MANUALI DI COMPARTO

di Gabriella Galli

Il manuale per la prevenzione nelle attività di autoriparazione

La Regione Veneto, tramite il Comitato regionale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs. 81/2008, attua da tempo una strategia in materia di prevenzione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro che punta allo sviluppo di azioni condivise sia con le Organizzazioni sindacali che con le Associazioni imprenditoriali, finalizzata alla realizzazione di strumenti operativi di supporto alle imprese. Un ulteriore arricchimento in tal senso è dato dai sei manuali recentemente messi a disposizione dallo Spisal Ulss 9 di Verona: (continua a leggere su: <http://www.repertoriosalute.it/i-manuali-di-comparto/>)

LA MANCANZA DI UNA STRATEGIA NAZIONALE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

Le indicazioni di un **documento unitario di Cgil, Cisl e Uil** sul tema della mancanza di una strategia nazionale per la salute e sicurezza sul lavoro. Le indicazioni delle priorità d'azione su cui intervenire in Italia.

<https://www.facebook.com/groups/321400417968692/permalink/1417925728316150/>

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

RLS UIL

“1a Cassetta degli Attrezzi”

Sito UIL
www.uil.it

Sito UIL – Salute e Sicurezza sul Lavoro
<http://www.uil.it/newsamb>

PROGETTO RLST UIL
<http://rlst.uil.it/>

COLLANA SSL UIL
http://www.uil.it/newsamb/NewsSX.asp?ID_News=8348

TUTORIAL PROCEDURE STANDARDIZZATE DVR - UIL
<https://www.dropbox.com/sh/qheq2hi3sixoxvc/AABtOb1GYvLmq9PVrTsWbMjya?dl=0>

Archivio Newsletter RLS NEWS UIL
http://www.uil.it/newsamb/NewsSX.asp?ID_News=2647

Manuale RLS/RLST UIL “Per non navigare a vista”
http://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=32&Provenienza=3

Progetto IMPAcT-RLS
<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo-generale/pubbl-impact-rls.html>

RLS – CRD Repository della documentazione sindacale sulla prevenzione dei rischi e la salute e sicurezza sul lavoro
<https://www.inail.it/cs/internet/attivita/ricerca-e-tecnologia/biblionweb-la-biblioteca-online/repository-inail-e-piattaforme-informative/repository-crd.html>

RAPPORTO BIODIVERSITÀ – TAVOLO DI CONSULTAZIONE

L'Italia, pur essendo uno dei Paesi europei più ricchi in materia di biodiversità, è sottoposto a costanti minacce dovute ai cambiamenti climatici, all'inquinamento, all'intensificazione dell'agricoltura, nonché all'abbandono della terra con la sua frammentazione e degrado che ne compromettono in modo irreversibile la sua specificità ed il suo habitat. In relazione a quanto stabilito in campo internazionale e dal contesto normativo europeo, il nostro Paese si è dotato dal 2010, di una propria "Strategia sulla Biodiversità" per affrontare con un percorso strutturale le questioni ambientali e definire un programma strategico per la perdita del capitale Naturale. Ogni tre anni, il Ministero dell'Ambiente provvede o dovrebbe provvedere all'aggiornamento della "Strategia" tramite un rapporto dettagliato sullo Stato della biodiversità del nostro territorio e le linee di intervento per la sua tutela. Per ogni Rapporto è previsto con i partner della società civile un tavolo di confronto e di consultazione.

Nella riunione del 26 gennaio 2018 si è tenuto a Roma il tavolo di consultazione sul III Rapporto della Strategia Nazionale per la biodiversità presso il Ministero dell'Ambiente al quale la UIL ha partecipato ed ha avanzato proposte quali:

- *un maggior coinvolgimento delle parti sociali*
- *la necessità di porre le politiche ambientali alla base di diverse strategie nazionali*
- *il coinvolgimento del Miur nel Comitato per il Capitale Naturale*

Proposte tutte accolte come si evince nella sintesi dell'incontro redatto dallo stesso Ministero e che riportiamo di seguito

Resoconto della riunione del 26 gennaio 2018

Il ventisei gennaio alle ore 10:30, si è svolto, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, un Tavolo di Consultazione per la Biodiversità, presieduto dal Dott. Eugenio Duprè, dedicato all'esame dei seguenti punti:

- **AGGIORNAMENTO SULL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA EUROPEA PER LA BIODIVERSITÀ AL 2020 E IL PIANO D'AZIONE PER LA NATURA, I CITTADINI E L'ECONOMIA.**
- **AGGIORNAMENTO SULL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LA BIODIVERSITÀ**

Al Tavolo di consultazione per la biodiversità, istituito secondo quanto previsto dal DM 6 giugno 2011, hanno partecipato i rappresentanti di: Agenzia Coesione, MEF, MIBACT, Regione Abruzzo, Confartigianato, UIL, CNA, CIA-Agricoltori italiani, Confcooperative, Legambiente, Confagricoltura, C.A.I. Club Alpino Italiano, WWF Italia, CGIL Area Politiche di Sviluppo, Legacoop, LIPU, Federazione Nazionale Pro-Natura, Utilitalia Settore ambiente, CISL, Touring Club Italiano, A.I.I.G. - Associazione Italiana Insegnanti di Geografia e della Società geografica Italiana.

In apertura dei lavori, il Dott. Duprè, nell'approvare l'agenda dei lavori, ha rappresentato che il tavolo fa seguito all'incontro del Comitato Paritetico per la Biodiversità che si è tenuto in data 28 novembre 2018 presso il Ministero dell'Ambiente, in esito al quale è stato approvato il terzo Rapporto sull'Attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità (2015-2016).

Quindi il Dott. Duprè ha presentato un aggiornamento sulle politiche europee in materia di Biodiversità.

In particolare, il Dott. Duprè ha ricordato che le Direttive Habitat e Uccelli sono state poste al centro di una verifica della loro attuazione sia da parte della Commissione (*Fitness Check, 2014*) sia da parte della Corte dei Conti Europea (Rapporto "Occorre fare di più per realizzare appieno le potenzialità della rete Natura 2000", 2017), dove si evidenzia come la Rete Natura 2000 non è stata implementata nel pieno delle sue potenzialità e che i fondi UE non sono stati ben mobilitati. Da tali verifiche è emerso che le Direttive sono in linea con le politiche comunitarie e non necessitano di una revisione, ma la loro applicazione sul territorio dell'Unione deve essere rafforzata sia dal punto di vista dell'efficacia sia dell'efficienza. Sarà necessario inoltre rafforzare la cooperazione con i diversi attori coinvolti.

Il "Piano d'Azione per la Natura, i Cittadini e l'Economia", approvato nell'aprile del 2017, rappresenta lo strumento per rispondere alle criticità riscontrate nel processo di verifica. Il Piano d'Azione mira a sviluppare un maggiore coinvolgimento del livello regionale e di tutte le categorie di *stakeholders* nell'attuazione delle politiche ambientali comunitarie. Il Piano d'Azione è articolato in 4 settori prioritari e in 15 azioni, da attuare fra il 2017 e il 2019, per

allinearlo alle tempistiche della Strategia Europea sulla Biodiversità.

Quindi il Dott. Duprè ha presentato un aggiornamento dello stato delle politiche italiane nell'ambito della Strategia Nazionale per la Biodiversità.

Dopo aver richiamato le attività descritte nel documento precedentemente circolato, ha presentato il lavoro svolto in esecuzione all'articolo 67 del Collegato Ambientale (D.Lgs. 221/2015) con particolare riferimento al primo Rapporto sul Capitale Naturale (2017) e alla preparazione del secondo Rapporto, anche in relazione agli obiettivi Tale Rapporto, ha individuato varie raccomandazioni tra cui in particolare quella di una maggiore attenzione nella rendicontazione e tracciabilità della spesa in campo ambientale al fine di poter meglio indirizzare tale spesa per rispondere agli obiettivi posti dalle politiche ambientali.

Si è infine richiamata l'attenzione del Tavolo sul prossimo incontro bilaterale con la Commissione Europea, il 12 e il 13 Febbraio prossimi, sottolineando l'importanza di tale incontro per individuare possibili soluzioni alle problematiche nazionali per l'applicazione delle direttive Natura. L'incontro con la Commissione Europea avrà una sessione aperta agli *stakeholder*, affrontando tra gli altri i seguenti punti: il completamento della rete Natura 2000, il processo di designazione, la gestione e le misure di conservazione, la valutazione d'incidenza, il finanziamento della rete Natura 2000, il monitoraggio e la rendicontazione, le iniziative di comunicazione e sensibilizzazione. Segnalando che una eventuale richiesta di partecipazione deve essere inviata prima dell'evento. Dalla discussione seguita alla presentazioni sono emersi contributi dalle diverse parti presenti al tavolo. La richiesta di coinvolgere il MIUR nei lavori del Comitato per il Capitale Naturale, in quanto il ruolo svolto dalla ricerca, dall'Università e dalla scuola hanno un ruolo rilevante nell'individuazione di soluzioni e nella diffusione delle politiche ambientali europee e nazionali. La richiesta di un maggiore coinvolgimento del partenariato sociale ed economico nell'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità. Tale coinvolgimento è particolarmente importante in relazione a quanto previsto dal Piano d'Azione per la Natura, i Cittadini e l'Economia. Si è sottolineato come, pur essendoci una buona base normativa, con alcuni esempi di eccellenza (ad esempio il settore del biologico), vi siano problemi nell'applicazione pratica delle normative; in parte, perché l'accessibilità ai fondi stanziati è difficile per i piccoli operatori, dall'altra in quanto c'è una scarsa diffusione della conoscenza delle politiche ambientali a livello di cittadinanza. Da parte del Ministero Ambiente, è stato sottolineato come ci si stia muovendo proprio per dare risposte a tali istanze individuando maggiori occasioni di incontro e di confronto, sia con le parti sociali ed istituzionali, sia con uno stretto dialogo con il Ministero dell'Agricoltura e con le Regioni, in maniera da evitare che i fondi previsti possano produrre risultati contrari alle politiche delle direttive natura. In relazione a ciò da un lato è importante migliorare la tracciabilità della spesa per azioni legate alla protezione della biodiversità, dall'altra è importante che le Regioni sfruttino al meglio l'opportunità del PAF (*Prioritized Action Framework*) per una più efficace pianificazione delle risorse e delle azioni da realizzare per l'attuazione di Rete Natura 2000, mediante il coinvolgimento di tutti i soggetti responsabili, l'integrazione delle priorità di settore nelle diverse politiche e la promozione di sinergie nell'uso dei fondi. I partecipanti al tavolo sono inoltre stati invitati a proporre suggerimenti per migliorare il coinvolgimento di tutte le parti sociali nella attuazione delle politiche nazionali ambientali. Dalla platea è emersa la richiesta di porre le politiche ambientali alla base della definizione delle diverse strategie nazionali, in maniera dialogante e propositiva in modo da trovare vie che consentano una promozione economica nel rispetto degli obiettivi di conservazione. Sono inoltre emersi diversi spunti a partire anche da esperienze pregresse (quali il progetto *Reforest* in Lazio o il Rapporto sullo stato dei beni Paesaggistici del MIBACT). I suggerimenti si sono concentrati in particolare nel creare contenitori che possano favorire la circolazione e lo scambio di informazione in ambito ambientale, che coinvolgano non solo la parte decisionale, ma anche la cittadinanza, e che consentano di contemplare le esigenze di chi sta sul territorio ma spesso non viene messo nelle condizioni di accedere agli strumenti comunitari. Si auspica una maggiore semplicità nella redazione dei documenti prodotti che consenta una facile lettura e comprensione. Quindi è stato chiesto un maggiore coinvolgimento nella fase di individuazione e predisposizione delle iniziative nazionali del partenariato sociale e nella considerazione delle proposte per consentire l'emergere di una fase propositiva attiva del settore privato.

In ultimo è emersa la richiesta di coinvolgere il Tavolo di Consultazione fin dall'avvio della redazione del prossimo rapporto sull'Attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità.

http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/biodiversita/Strategia_Nazionale_per_la_Biodiversita.pdf
ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Strategia_Nazionale_Biodiversita/Organi_di_governance_della_Strategia_Nazionale_Biodiversita/Comitato_Paritetico_Biodiversita/Riunione_2017_11_28/2.%20III%20Report%20SNB%202015-2016.pdf

LEGGE DI BILANCIO 2018 – Con la legge 27 dicembre n. 205 recante il “*bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*” SONO STATE INTRODOTTE MISURE IN MATERIA AMBIENTALE CHE SINTETIZZIAMO:

PIANO INVASI: stanziati 50 milioni di euro annui stanziati per il periodo 2018-2022 per ripristinare le infrastrutture idriche. (Art. 1 commi 516-523)

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALI: incrementati di 5 milioni di euro annui i capitoli di spesa del Ministro dell’Ambiente per garantire l’effettiva copertura delle funzioni assegnate ai Distretti di Bacino. Con il comma 533, “al fine di supportare Roma Capitale nelle funzioni di valorizzazione dei beni ambientali e fluviali con particolare riferimento alla riduzione del rischio idrologico nel bacino del fiume Tevere” vengono assegnate all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale risorse pari a 2 milioni di euro annui per il 2018 al fine di “assumere a tempo indeterminato un contingente di unità personale”. (Art. 1 commi 532-535)

TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI – SISTRI (sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti): Con la legge di Bilancio 2018, viene prorogato di un altro anno sia il “doppio binario”, il periodo in cui continuano ad applicarsi gli adempimenti e gli obblighi relativi alla gestione dei rifiuti antecedenti alla disciplina del SISTRI, sia la moratoria delle nuove sanzioni, nonché il termine finale di efficacia del contratto con la società concessionaria del sistema. (Art. 1 comma 1135)

ECOBONUS: prorogate fino al 31 di dicembre 2018 le aliquote di detrazione relative agli interventi di miglioramento di efficienza energetica, ma verranno riviste in funzione degli effettivi obiettivi di efficientamento raggiunti. Passa dal 65% al 50% l’incentivo per infissi e caldaie, resta al 65% l’incentivo per interventi come cappotti termici, installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda e installazione di sistemi domotici (ma bisognerà aspettare i decreti attuativi per conoscere il tetto di spesa e i requisiti tecnici per accedere all’incentivo). Sarà detraibile, sempre al 65% e per un tetto massimo di 100 mila euro, l’acquisto e la posa in opera di micro-generatori in sostituzione di impianti esistenti ma bisognerà dimostrare un risparmio di energia primaria pari al 20%. La detrazione si applica nella misura del 65 per cento per gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione di efficienza almeno pari alla classe A. L’Ecobonus viene esteso anche agli incapienti grazie alla possibilità di cessione del credito di imposta legato alle singole unità immobiliari e non soltanto più esclusivamente alle parti comuni condominiali ed è esteso anche agli interventi di rimozione dell’amianto. (Art. 1 comma 3)

BONUS RISTRUTTURAZIONI: è confermato fino al 31 dicembre 2018, i contribuenti possono continuare a beneficiare della detrazione del 50% per un massimo di 96.000 euro, suddividendo l’importo totale della detrazione spettante, in 10 quote annuali di pari importo. (Art. 1 commi 2-3)

BONUS VERDE: nasce il *green bonus*, un incentivo al rinverdimento di tetti, balconi e altre pertinenze di abitazioni. La detrazione dall’imposta sul reddito delle persone fisiche spetta nella misura del 36 per cento e riguarda le spese sostenute nell’anno 2018 per la realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili con un tetto di spesa fino a 5mila euro. Nei limiti dei 5mila euro devono intendersi ricomprese anche le connesse spese di progettazione e di manutenzione. Sia che si tratti di interventi realizzati sulle pertinenze di un appartamento che di rinverdimento di parti comuni di edifici condominiali, i pagamenti devono essere effettuati con strumenti che ne garantiscano la tracciabilità. Inoltre, la detrazione va ripartita in 10 quote annuali di pari importo. (Art. 1 comma 12)

SISMABONUS: misura confermata anche per il 2018. La detrazione fiscale per gli interventi di adeguamento e miglioramento antisismico si applicherà anche alle certificazioni statiche degli edifici non seguite da lavori. Verrà riconosciuta una detrazione fiscale (Irpef o Ires) per le spese di messa in sicurezza antisismica degli edifici residenziali e produttivi che si trovano nelle zone a rischio sismico 1,2 e 3,

effettuate fino al 31 dicembre 2021. Si parte dal 50% e si può arrivare al 70% se l'intervento determina il passaggio ad una classe di rischio inferiore e all'80% se l'intervento determina il passaggio a due classi di rischio inferiori. Il tetto di spesa su cui calcolare la detrazione è pari a 96mila euro. Nei condomini si parte sempre dal 50% e si può raggiungere il 75% se l'intervento determina il passaggio ad una classe di rischio inferiore e l'85% se l'intervento determina il passaggio a due classi di rischio inferiori. In questo caso, il tetto di spesa su cui calcolare la detrazione è pari a 96mila euro moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio. (Art. 1 comma 3)

MONITORAGGIO GEOFISICO E GEOCHIMICO DEL TERRITORIO:

prevista la promozione di un piano straordinario per lo sviluppo e l'implementazione di una rete multiparametrica integrata di monitoraggio geofisico e geochimico del territorio italiano da parte dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) per garantire la migliore comprensione dei fenomeni naturali e per l'allerta dai rischi collegati alle dinamiche della Terra. Per l'attuazione del piano è autorizzata la spesa di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018. (Art. 1 comma 1110)

STANZIAMENTO PER I PICCOLI COMUNI: incrementato di 10 milioni di euro dal 2018, lo specifico fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli comuni destinato al finanziamento di una serie di interventi, tra cui quelli diretti alla tutela dell'ambiente, alla mitigazione del rischio idrogeologico e alla promozione dello sviluppo economico e sociale. (Art. 1 comma 862)

MOBILITÀ SOSTENIBILE: risorse per un importo fino a 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033 vengono destinate al finanziamento di progetti sperimentali e innovativi di mobilità sostenibile, coerenti con i Piani urbani della mobilità sostenibile (PUMS) per l'introduzione di mezzi su gomma o imbarcazioni ad alimentazione alternativa e relative infrastrutture di supporto, presentati dai comuni e dalle città metropolitane. Le modalità per l'utilizzo delle risorse saranno stabilite con successivo decreto dei Ministeri competenti. (Art. 1 comma 71)

DISSESTO IDROGEOLOGICO: si destinano risorse aggiuntive al Fondo istituito con la precedente Legge di Stabilità (1.232/2016) per assicurare il finanziamento di investimenti per lo sviluppo infrastrutturale del nostro Paese. Il fondo è rifinanziato per 800 milioni di euro per il 2018, per 1.615 milioni di euro per il 2019, per 2.180 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023, per 2.480 milioni di euro per l'anno 2024 e per 2.500 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2033. Tra le molteplici e differenti tipologie di interventi che potrebbero attingere a tale Fondo, si passa dal vastissimo settore dei trasporti e della viabilità, fino alla digitalizzazione delle amministrazioni statali, arrivando poi ad elencare genericamente risorse per il settore della difesa del suolo e contro il dissesto idrogeologico. Si destinano inoltre, 70 milioni di Euro per interventi individuati nel "*Piano stralcio aree metropolitane*" o interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nelle Regioni del centro nord. (Art. 1 commi 1072-1074)

LOTTA ALL'ABUSIVISMO: istituito un Fondo nello stato di previsione di spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti pari a 5 milioni di euro per ciascun anno del 2018 e 2019 per l'erogazione di contributi ai Comuni ad integrazione di risorse per gli interventi di demolizione di opere abusive, inoltre viene istituita presso lo stesso Ministero, la banca dei dati nazionali sull'abusivismo edilizio. (Art. 1 comma 26)

DISTRETTI DEL CIBO: vengono istituiti e regolati dalle Regioni su apposito registro i "Distretti del cibo" per valorizzare e sviluppare il territorio, sostenere i produttori, per il rilancio delle produzioni rurali e di filiera al fine di individuare la tracciabilità del prodotto e ridurre lo spreco. (Art. 1 comma 499)

AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER I RIFIUTI: vengono affidate all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (ARERA) funzioni per il controllo e la regolazione dei rifiuti differenziati, urbani e assimilati per garantire l'omogeneità sul territorio nazionale, garantire l'adeguamento infrastrutturale e superare le procedure di infrazione da parte dell'Unione Europea in mancanza di raggiungimento degli obiettivi previsti dalle Direttive. Vengono demandate alla Agenzia ARERA le funzioni in

materia di vigilanza sul servizio, della trasparenza e della tutela degli utenti, la definizione e l'aggiornamento della metodologia per la determinazione delle tariffe nel rispetto di "chi inquina paga" nonché l'approvazione delle stesse tariffe proposte dall'ente di governo d'ambito per il servizio integrato e dai singoli gestori degli impianti per il trattamento dei rifiuti. (Art. 1 commi 527-530)

DIFFUSIONE VEHICLE TO GRID: viene affidata all'Agenzia ARERA la diffusione della tecnologia tra i veicoli e l'energia elettrica nonché la definizione delle tariffe per la ricarica dei veicoli. (Art. 1 comma 11)

DISCARICHE ED INCENERITORI: vengono destinate quote del gettito stabilito dalla legge 549/95 ai comuni ove sono ubicate discariche o impianti di incenerimento dei rifiuti urbani per compensare il disagio e favorire il miglioramento ambientale. (Art. 1 comma 531)

BONIFICHE E MESSA IN SICUREZZA DEI SITI CON RIFIUTI RADIOATTIVI: istituito un Fondo presso il Ministero dell'Ambiente per la messa in

sicurezza e risanamento dei siti con presenza di rifiuti radioattivi. Il Fondo rotativo è pari a 5 milioni di euro per ciascun anno dal 2018 al 2020, nello stesso comma si stabilisce l'obbligo del diritto di rivalsa verso i responsabili che hanno contribuito alle spese per l'attuazione degli interventi. (Art. 1 comma 536)

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DEI PORTI: il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica viene incrementato di 0,5 milioni di euro per il 2018 e 1 milione di euro per il 2019, l'incremento va destinato così come previsto dalla legge 244/2007 per l'inserimento dei porti nella sperimentazione dell'autotrasporto delle merci con particolare riferimento ai nodi porti ed interporti del Mezzogiorno. (Art. 1 comma 583)

MICROPLASTICHE E MATERIALE INQUINANTE: dal 1 gennaio 2019 sarà obbligatorio utilizzare materiale biodegradabile e compostabile per la commercializzazione dei *cotton fioc* e scatterà, nel 2020, l'obbligatorietà anche per la produzione di cosmetici contenenti microplastiche. La violazione del divieto comporterà multe da 2.500 a 25.000 euro, in caso di recidiva si applicherà la sospensione dell'attività produttiva. (Art. 1 commi 543-548)

AGEVOLAZIONI PER LA PLASTICA RICICLATA: credito di imposta al 36% per le imprese che acquistano prodotti realizzati con plastica proveniente da raccolta differenziata degli imballaggi. (Art. 1 commi 96-97)

AREE PROTETTE: autorizzata la spesa pari a 2 milioni di euro per la messa in sicurezza della viabilità per l'accesso al cuneo del vulcano all'Ente Parco del Vesuvio, vengono istituiti e finanziati, i parchi nazionali di Portofino, di Matese e del Delta del Po e le riserve marine in Puglia e Sardegna. (Art. 1 commi 767- dal 1110 -1112 e 1117)

FONDO PIATTAFORMA ITALIANA PER IL FOSFORO: istituito un fondo di 100.000 euro per il 2018 con lo scopo di realizzare la piattaforma italiana sul fosforo con finalità del suo recupero dal ciclo di gestione dei rifiuti, la prevenzione e lotta allo spreco nonché la conservazione dello stesso. (Art. 1 comma 122)

FONDO PIATTAFORMA ITALIANA PER IL FOSFORO: istituito un fondo di 100.000 euro per il 2018 con lo scopo di realizzare la piattaforma italiana sul fosforo con finalità del suo recupero dal ciclo di gestione dei rifiuti, la prevenzione e lotta allo spreco nonché la conservazione dello stesso. (Art. 1 comma 122)

AMIANTO: prorogato il periodo di erogazione delle risorse previste dal Fondo istituito presso l'INAIL fino al 2020, incrementandolo di una somma pari a 27 milioni annui e confermando l'estensione della platea dei beneficiari, già prevista dalla legge di Stabilità per il 2015 con l'estensione sperimentale delle prestazioni del Fondo confermata dalla legge di Bilancio per gli anni 2018, 2019 e 2020. La prestazione assistenziale ai malati ambientali per il prossimo triennio, avrà il valore di una tantum pari a 5.600 euro. (Art. 1 comma 189)

www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/12/29/17G00222/sg

CLIMA - GIUSTA TRANSIZIONE E ACCORDO DI PARIGI: l'ITUC (International Trade Union Confederation), il 19 settembre 2017, ha pubblicato il report "*Giusta Transizione- dove siamo e come procedere? Guida alle politiche*

Nazionali e Internazionali di Governance sul clima”, viene riaffermato oltre all’obiettivo di non superare l’ 1,5° C di emissioni di gas serra, l’impegno per una giusta Transizione per la tutela dei lavoratori e per la dignità del lavoro. Nel report vengono inoltre forniti gli elementi necessari per l’avvio di un modello di sviluppo verso una economia circolare nei vari settori: dalla qualità e tutela dell’ambiente, al sostegno per lo sviluppo occupazionale ed alla tutela della salute.

Fonte UIL

http://www.uil.it/documents/ITUC_GIUSTIZIA_CLIMATICA_2017.pdf
<https://www.ituc-csi.org/just-transition-where-are-we-now?lang=en>

INQUINAMENTO ATMOSFERICO - Per l'anniversario dell'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto del 1997, presso l'auditorium delle Ferrovie dello Stato, a Roma (16 febbraio 2018), promosso dall'Istituto sull'inquinamento atmosferico del CNR e con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, si è tenuto il convegno “*Cambiamenti climatici, politiche di mobilità e qualità dell'aria nelle grandi città italiane*”, organizzato da Kyoto Club. E' stato presentato il rapporto 'MobilitAria 2018', riguardante le 14 principali città italiane nel periodo 2006-2016, dal quale sono emersi due dati essenziali: a) che c'è un miglioramento circa la qualità dell'aria, ma resta alto il livello delle concentrazioni PM10 e NO2; b) che si può e si deve fare di più in tema di mobilità sostenibile. Sul primo punto, come ha ricordato il capo segreteria tecnica del Ministero Ambiente C.M. Medaglia, la Commissione UE ha avviato da tempo una procedura di infrazione contro il Governo italiano, e altri Paesi europei (Francia, Spagna, UK), tant'è che se entro la fine dell'anno l'Italia non avrà date adeguate garanzie, la Commissione sarà costretta a procedere con azioni legali. Infatti, il numero dei superamenti di particolato atmosferico (PM 10-PM 2,5) e biossido di azoto (NO2) resta alto nelle città italiane, soprattutto quelle del Nord (Milano e Torino in testa), nonostante la diminuzione in valori assoluti dell'ultimo decennio. In particolare, il rapporto evidenzia: per il biossido di azoto, superamenti a Roma, Milano, Torino, Firenze, Genova, Napoli e Catania; per PM10, valori superiori al limite del 35 per anno a Milano, Torino e Venezia; per PM2,5, costantemente alti valori a Milano, Torino e Venezia. Per Catia Bastioli, presidente di Kyoto Club, l'obiettivo principale di *MobilitAria* è diventare un rapporto permanente, esteso alle nuove Città Metropolitane e a tutte le città capoluogo, 'perché oggi non esiste una raccolta sistematica dei provvedimenti di mobilità e dei dati sulla qualità dell'aria': infatti, dal rapporto si evidenzia chiaramente come il settore della mobilità sia uno dei maggiori responsabili per le emissioni di gas climalteranti, quindi bisognoso di un più intenso monitoraggio, proprio nella fase di transizione verso modelli di trasporto sempre più sostenibili. Un 'piano nazionale strategico', includente una serie di misure di cui siano responsabili sia gli Enti Locali e le Regioni sia le Istituzioni centrali, è stato l'oggetto di dibattito nelle due tavole rotonde del Convegno, entrambe coordinate dai vicepresidenti di Kyoto Club Ferrante e Angelantoni, fra gli assessori alla mobilità di Roma, Milano, Bologna, Torino e Messina, ed 'esperti' a vario titolo del settore (Enel Asstra, Legambiente, Anci, Ram); particolarmente interessanti gli interventi di Monica Frassoni, presidente di European Alliance to Save Energy che ha trattato il tema 'L'Europa e l'Accordo di Parigi: il ruolo dei trasporti sul Pacchetto Clean Energy for all', di Anna Donati, del Gruppo di lavoro Mobilità di Kyoto Club, di Orazio Iacono, AD di Trenitalia che ha trattato il tema 'La strategia di Ferrovie dello Stato Italiane per le città metropolitane'. Conclusioni unanimesi del Convegno (*fra l'altro, perfettamente in linea con la strategia sindacale della giusta transizione*): necessità di ripensare la *Governance* delle città in modo globale, con un progetto di interventi strutturali mirati a decarbonizzare l'economia, e quindi i sistemi di trasporto e di riscaldamento che rappresentano le due maggiori fonti di inquinamento atmosferico per molte città italiane.

CAMBIAMENTI CLIMATICI – RAPPORTO AEA: l’Agenzia Europea per l’Ambiente (AEA) ha pubblicato il 17 ottobre 2017, il Rapporto “*Climate change adaptation and disaster risk reduction in Europe – enhancing coherence of the*

knowledge base, policies and practices". Il documento pone l'attenzione sulle strategie da adottare e sul necessario coordinamento a livello nazionale e locale per la riduzione del rischio disastri collegati ai cambiamenti climatici. Nel Rapporto si tracciano anche scenari futuri, come il costante aumento delle inondazioni, aumento di ondate di calore e di siccità con conseguenze disastrose e ricadute sui costi economici elevatissimi per l'intera area europea. l'Agenzia quindi sollecita i Paesi, oltre che su di una maggiore prevenzione dei rischi naturali, al monitoraggio ed alla gestione di banche dati per contribuire e migliorare le politiche e gli interventi connessi ai rischi di catastrofi naturali.

Fonte EEA Europa

<https://www.eea.europa.eu/publications/climate-change-adaptation-and-disaster>

G7 SALUTE - RICONOSCIUTI I FATTORI AMBIENTALI COME GRAVI RISCHI PER LA SALUTE :

l'appuntamento Internazionale G7 Salute si è concluso il 6 novembre 2017 a Milano con l'approvazione del documento sottoscritto anche dagli USA dove viene dato risalto ai rischi sulla salute dovuti ai cambiamenti climatici ed ai fattori ambientali, come ad esempio, le patologie respiratorie aggravate dall'inquinamento atmosferico che sono in costante aumento. Si sollecitano quindi i Governi ad un forte impegno affinché si rispettino gli Accordi sul cambiamenti climatici.

Fonte UIL

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2656_allegato.pdf

XIX RAPPORTO SUI RIFIUTI URBANI – Pubblicato dall'ISPRA, il Rapporto fornisce i dati aggiornati al 2016, sulla produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani e da imballaggio nel nostro Paese. Nel Rapporto si evidenzia un aumento del 2% pari a 590mila tonnellate in più di produzione dei rifiuti rispetto al 2015. Cresce anche la produzione pro capite pari a 497 chilogrammi, aumento dovuto secondo L'Ispra, alle nuove norme introdotte dal Ministero dell'Ambiente circa le modalità di contabilizzazione dei dati sulla produzione e raccolta differenziata dei rifiuti. A fronte di questo aumento, che certo non conforta, cresce la percentuale della raccolta differenziata dei rifiuti (+7,3%) in tutte le regioni che manifesta ancora una volta la disomogeneità nelle aree geografiche del Paese. Il Rapporto fornisce anche i dati Nazionali sull'importazione e l'esportazione dei rifiuti e le informazioni sul monitoraggio effettuato sul costo dei servizi e sull'applicazione del sistema tariffario. Nei comuni presi a campione, Trento risulta il comune con il costo pro capite più basso pari a 152,86 euro annui, a fronte di una media di 218,31 euro dei restanti. A tale proposito sono interessanti i dati riportati sul Catasto rifiuti dell'Ispra sui costi dei servizi per la raccolta dei rifiuti monitorati su scala regionale e macro aree, risulta che il costo medio annuo nazionale pro capite per l'anno 2016, è di 167,47 euro con differenze sostanziali tra nord, centro e sud. Il Lazio registra il costo più alto (218,41 euro) mentre nel Molise si registra quello più basso (123,29 euro).

Fonte Isprambiente

<http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti/rapporto-rifiuti-urbani-edizione-2017>

<http://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/>

ACCESSO DEI CITTADINI ALLA GIUSTIZIA AMBIENTALE: la Commissione Europea il 28 aprile 2017, ha adottato un "*documento di orientamento*" per la partecipazione attiva dei cittadini e delle Associazioni dinanzi ai giudici nazionali finalizzata a contestare atti o omissioni promulgate da autorità pubbliche su materie ambientali oltre che verificarne la legittimità di decisione riconducibile al diritto ambientale in ambito UE. L'accesso dei cittadini o delle associazioni alla giustizia ambientale, non riguarda le controversie tra privati né il controllo giurisdizionale degli atti delle Istituzioni dell'Unione. Riportiamo il *documento* e la scheda informativa.

Fonte UIL

http://ec.europa.eu/environment/aarhus/pdf/notice_accesstojustice.pdf

<http://ec.europa.eu/environment/pubs/pdf/factsheets/accesstojustice/it.pdf>

SVILUPPO PER LA GEOTERMIA: Si è tenuto a Firenze il 12 settembre 2017, il Meeting dell'Alleanza Geotermica Globale (GGA). Lo sviluppo del Geotermico come potenziale componente energetica per uscire dal fossile e contrastare le

emissioni di CO₂, è pari a più di 200 GW, una risorsa quindi, che potrebbe essere sfruttata ampiamente. L'impegno di 22 Paesi partecipanti al meeting si è concluso con la **“Dichiarazione di Firenze”** nella quale sottoscrivono l'impegno comune di azioni per sbloccare questo grande potenziale energetico.

Fonte UIL

http://www.globalgeothermalalliance.org/assets/pdf/Florence_Geothermal_Declaration_September2017.pdf

<https://ec.europa.eu/commission/priorities/deeper-and-fairer-economic-and-monetary-union/european-pillar-social-rights/euro>

QUALITÀ DELL'ARIA: il 16 novembre 2017, è stata presentata dall'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) e dalla Commissione europea, la mappa interattiva della Qualità dell'Aria, si tratta di un servizio online che consente di verificare in tempo reale la qualità dell'aria nelle città e nelle regioni europee attraverso il monitoraggio di circa 2.000 stazioni e basata su cinque principali agenti inquinanti: particolato, ozono, anidride solforosa e diossido di azoto ritenuti i più nocivi per la salute umana. Dalla mappa si evince che il nostro Paese, (con Grecia, Romania e Bulgaria) è il grande assente. Secondo l'OMS (Organizzazione mondiale della Sanità, 9 cittadini su 10 sono esposti a livelli eccessivi di polveri sottili), il particolato fine (MP2,5) è l'agente più inquinante e causa di maggiori rischi per la salute. Siamo in ritardo nel dotarci di un sistema omogeneo per la trasmissione dei dati da parte delle Regioni, nonostante le situazioni di emergenza che hanno coinvolto 24 città per inquinamento atmosferico, e come al solito, nascondendo la polvere sotto il tappeto, affrontiamo queste emergenze con interventi estemporanei relegati al blocco della circolazione o alle giornate ecologiche evidenziando la mancanza di un piano nazionale per la qualità dell'aria e di dati sui costi sociali riconducibili all'inquinamento atmosferico. Secondo i dati stimati dall'AEA l'inquinamento atmosferico incide tra il 2% ed il 6% sul Pil dell'Unione Europea. Nel 2018, entrerà a pieno regime la piattaforma **InfoARIA**, un sistema informativo e raccolta dei dati che permetterà al nostro Paese di poter far parte della mappa interattiva ed allinearci in modo dignitoso, con i restanti Paesi dell'Unione.

Fonte UIL

<https://www.eea.europa.eu/it/highlights/indice-europeo-della-qualita-dell2019aria>

VUOTO A RENDERE PER BOTTIGLIE DI PLASTICA E VETRO – APPROVATO CON DECRETO IL REGOLAMENTO:

con Decreto n.142 del 3 luglio 2017 pubblicato sulla G.U. n.224 del 25/09/2017 è stato approvato il *“Regolamento recante la sperimentazione di un sistema di restituzione di specifiche tipologie di imballaggi destinati all'uso alimentare, ai sensi dell'articolo 219-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*. Seppure in via sperimentale, il decreto rappresenta un passo in avanti sull'importanza del riciclo e una buona pratica per sensibilizzare i consumatori sull'importanza della riduzione del rifiuto. Il “vuoto a rendere” utilizzato in modo diffuso in altri Paesi europei, rientra nell'ottica di una economia circolare che considera il rifiuto come un bene prezioso. Gli esercenti di bar, ristoranti, alberghi ed altri punti di consumo che esibiranno l'etichetta “green”, aderiranno al sistema del “vuoto a rendere” che consiste nel pagamento di una cauzione da restituire al consumatore al momento della riconsegna delle bottiglie.

Fonte UIL

www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2017/09/25/224/sg/pdf

LE IMMAGINI DELL'INSICUREZZA

Brescia, 16 Feb - Il dubbio era già sorto durante una passeggiata serale: *ma come stanno in piedi i “tralicci”?* Saranno autoportanti o agganciati alla tensostruttura? Stefano Farina, su Puntosicuro può spiegarlo

Fonte Puntosicuro

<https://www.puntosicuro.it/sicurezza-sul-lavoro-C-1/rubriche-C-98/le-immagini-dell-insicurezza-C-106/le-immagini-dell-insicurezza-AR-17802/>.

MOVIMENTAZIONE MANUALE: RISCHIO DA SOVRACCARICO BIOMECCANICO AL RACHIDE

Informazioni sulla diffusione e sulle conseguenze sulla salute del rischio da sovraccarico biomeccanico al rachide correlato alla movimentazione manuale dei carichi (MMC). Le patologie della colonna vertebrale e la normativa.

Fonte Puntosicuro

<https://www.puntosicuro.it/sicurezza-sul-lavoro-C-1/tipologie-di-rischio-C-5/movimentazione-carichi-C-44/movimentazione-manuale-rischio-da-sovraccarico-biomeccanico-al-rachide-AR-17788/>

VIOLAZIONE DI DATI PERSONALI E GIOCATTOLI INTELLIGENTI

La commissione federale per il commercio degli Stati Uniti ha applicato per la prima volta una sanzione significativa a un'azienda che produce giocattoli intelligenti e interattivi. I dati acquisiti dai giocattoli non venivano protetti in modo appropriato

Fonte Puntosicuro

<https://www.puntosicuro.it/security-C-124/privacy-C-89/violazione-di-dati-personali-giocattoli-intelligenti-AR-17803/>

INDIRIZZI OPERATIVI PER LA DIAGNOSI DELLE MALATTIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO RESPIRATORIO

L'esigenza di sviluppare un nuovo iter diagnostico accertativo nasce innanzitutto dal fatto che il rapporto fra malattie professionali tabellate e non tabellate si è ormai stabilmente spostato in favore di queste ultime. Già con la revisione delle tabelle delle malattie professionali del 1994, l'Inail aveva fornito per ciascuna malattia tabellata una scheda in cui una sezione è specificamente dedicata agli accertamenti diagnostici necessari per la compiuta diagnosi.

Continua a leggere.... <https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo-generale/pubbl-indirizzi-operativi-per-la-diagnosi.html>

Fonte INAIL

BIOPROCESSI INNOVATIVI PER LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI ORGANICI

La monografia descrive uno studio sperimentale multidisciplinare per lo sviluppo di processi biotecnologici a partire da materie prime rinnovabili (economia circolare).

Lo studio si inquadra in un'ottica di 'bioraffineria', puntando alla diversificazione dei prodotti ottenibili dalla frazione organica dei rifiuti solidi urbani nonché all'incremento del loro valore economico, prevedendo una modifica sostanziale della digestione anaerobica per la produzione di biogas/bioidrometano e polimeri biodegradabili (bioplastiche). Anche se i processi biotecnologici sono tendenzialmente 'dolci', il loro sviluppo deve includere la valutazione degli aspetti della salute e sicurezza sin dalle fasi iniziali. Nella filiera specifica sono stati studiati i rischi occupazionali che variano in relazione alla biomassa di partenza, ai pretrattamenti applicati e alle diverse configurazioni di processo.

Fonte INAIL

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo-generale/pubbl-bioprocessi-innovativi-per-la-valorizzazione.html>

LEGISLAZIONE - ACCORDI**FONTI NORMATIVE - OLYMPUS -****OSSERVATORIO PER IL MONITORAGGIO PERMANENTE DELLA LEGISLAZIONE E****GIURISPRUDENZA SULLA SICUREZZA DEL LAVORO**

dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

La fonte più autorevole e utile per navigare nella giungla di Diritto Italiano e internazionale che definisce diritti e doveri sulla salute e sicurezza di lavoratori e lavoratrici

<http://olympus.uniurb.it/index.php>

Convenzioni OIL**Normativa comunitaria****NORMATIVA STATALE**

- Legge 27 dicembre 2017, n. 205 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020
- Ministero dell'Interno, Decreto 27 dicembre 2017 - **Requisiti dei distributori degli impianti di benzina, attrezzati con sistemi di recupero vapori**
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Decreto 21 dicembre 2017 - **Omologazioni ed imballaggi nel trasporto internazionale di merci pericolose**
- Legge 23 maggio 1980, n. 313 - **Adesione alla convenzione internazionale del 1974 per la salvaguardia della vita umana in mare, con allegato, aperta alla firma a Londra il 1 novembre 1974, e sua esecuzione**

NORMATIVA REGIONALE

- Regione **Lombardia**, Reg. reg. 9 gennaio 2018, n. 1 - **Requisiti igienico-sanitari, di sicurezza e di decoro urbano per lo svolgimento dell'attività dei centri massaggi di esclusivo benessere**
- Regione **Lombardia**, dd 21 dicembre 2017, n. 16750 - **Indirizzi per la sorveglianza sanitaria dei soggetti esposti al rischio da sovraccarico biomeccanico**
- Regione **Puglia**, dgr 5 dicembre 2017, n. 2118 - **Protocollo d'Intesa Regione Puglia-INAIL Direzione Regionale per la promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro mediante lo sviluppo di interventi congiunti**

Approvazione

- Regione **Friuli Venezia Giulia**, prot. 16 agosto 2017, n. 14470/P - PRP 2014 - 2018 - MO 7 **Prevenzione infortuni e malattie professionali - Protezione da agenti cancerogeni e mutageni (Formaldeide)**
- Regione **Sardegna**, Determinazione DGS 23 giugno 2017, n. 626 - **Adozione dell'Atto di Indirizzo concernente la procedura relativa all'attività di vigilanza nel settore delle costruzioni**
- Regione **Sardegna**, Determinazione DGS 29 luglio 2016, n. 824 - **Adozione dell'Atto di Indirizzo concernente la procedura relativa all'attività di indagine sulle malattie professionali**
- Regione **Lazio**, DCA 16 dicembre 2015, n. U00593 - **Modifica e integrazione del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 (di cui al DCA n. U00309 del 06/07/2015) ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2015 (Rep. Atti n. 56/CSR) concernente il "Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2014-2018 - Documento per la valutazione"**

Normativa Stati europei**PRASSI AMMINISTRATIVA**

- INL, circ. 25 gennaio 2018, n. 3 - Mancata applicazione dei contratti collettivi sottoscritti da organizzazioni comparativamente più rappresentative sul piano nazionale Attività di vigilanza
- INPS-INAIL, circ. 19 gennaio 2018, n. 7 - **Pensione di inabilità per soggetti affetti da malattie, di origine professionale, derivanti da esposizioni all'amianto**, ai sensi dell'articolo 1, comma 250, della legge 11 dicembre 2016, n. 232
- DD 16 gennaio 2018, n. 3 - Adozione del sedicesimo elenco, di cui al punto 3.7 dell'Allegato III del Decreto interministeriale del 11 aprile 2011, **dei soggetti abilitati per l'effettuazione delle verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro** ai sensi dell'articolo 71, comma 11, del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni
- MLPS-Min. Salute, dd 16 gennaio 2018, n. 2 - Adozione degli elenchi, di cui al punto 3.4 dell'Allegato I del d.m. 4 febbraio 2011, **dei soggetti abilitati per l'effettuazione dei lavori sotto tensione e dei soggetti formatori** ai sensi dell'art. 82, comma 2, del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni
- INL, circ. 11 gennaio 2018, n. 1 - Indicazioni operative sulla corretta applicazione della disposizione di cui all'articolo 34, comma 1, del decreto legislativo n. 81/2008 relativa allo **svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di primo soccorso prevenzione incendi e di evacuazione**

FAQ Ministeriali

ACCORDI INTERISTITUZIONALI, PROTOCOLLI ED INTESE

- Protocollo d'intesa INAIL-CNI per lo **sviluppo della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro** e la **realizzazione di attività e progetti volti alla promozione della cultura della prevenzione e della sicurezza sul lavoro**, 26 gennaio 2018
- Accordo Inail e Scuola nazionale dell'amministrazione (SNA) per la **realizzazione di programmi formativi volti a diffondere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**, 26 gennaio 2018
- Protocollo d'intesa tra Inail DR Trento-Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rovereto per il raggiungimento dei comuni obiettivi di perseguimento **della prevenzione e tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro e dell'accertamento delle responsabilità dei soggetti che hanno causato l'infortunio o la malattia professionale**, 24 gennaio 2018
- Accordo di collaborazione tra Inail DR Toscana-Dicea-Cnr Pisa per la realizzazione dell'iniziativa denominata "**BIM - La sicurezza aumentata**", 17 gennaio 2018
- Protocollo d'intesa Inail DR Umbria-Regione Umbria per la **promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro mediante lo sviluppo di interventi congiunti**, 17 gennaio 2018
- Convenzione tra Inail, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Inps e Inl per lo scambio dati e informazioni in materia di attività ispettiva, 12 gennaio 2018
- Protocollo d'intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e la Guardia di Finanza, 27 dicembre 2017

Aggiornamenti D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**Buone prassi (art. 6, comma 8, lett. d.)****Accordi e codici (art. 6, comma 8, lett. h)****DOCUMENTAZIONE ISTITUZIONALE E SINDACALE**

- Accordo di collaborazione INAIL-ANCORS per la realizzazione del progetto **Sicura-mente Informazione e sviluppo della cultura della prevenzione per la figura del RLS nelle piccole imprese edili e agricole**, 18 gennaio 2018
- INAIL, Apparecchi di sollevamento materiali di tipo mobile Gru su autocarro **Istruzioni per la prima verifica periodica** ai sensi del d.m. 11 aprile 2011, gennaio 2018
- Accordo tra Inail Dr Friuli Venezia Giulia e Anmil per la realizzazione del progetto "**In sicurezza si vince**", 12 gennaio 2018

- Protocollo d'intesa tra Inail e Assomusica per la realizzazione di attività **finalizzate alla diffusione della cultura della sicurezza dei lavoratori**, 10 gennaio 2018
- **EIGA, Acetylene installations at customer premises** Doc 212/18, gennaio 2018
- Convenzione Università Carlo Bo-EBIART-EBAP-EBAT-EBAM-OPRAM per lo **sviluppo della cultura della sicurezza e tutela della salute nelle imprese artigiane**, 12 dicembre 2017
- INAIL, I parapetti di sommità dei ponteggi Possibile impiego **come protezione collettiva per lo svolgimento delle attività in copertura**, novembre 2017
- Convenzione quadro Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico - Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, 17 ottobre 2017
- Regione Emilia-Romagna, Il decreto 81/08 **"Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" nella scuola: Indirizzi interpretativi**, maggio 2017
- Protocollo di intesa per la Promozione e la realizzazione del progetto **"Sicurezza continua nei laboratori di panificazione"**, Treviso, 3 giugno 2010
- Protocollo di collaborazione Gruppo C/2 AGRICOLTURA Prefettura di Torino-CPSL, Torino 1° agosto 2008

SINP SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE

Con **Decreto ministeriale n. 14 del 6 febbraio 2018** il Ministero del Lavoro annuncia la costituzione del **Tavolo tecnico** per lo sviluppo e il coordinamento del [Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione \(SINP\)](#), previsto ai sensi del Decreto 25 maggio 2016 n. 183.

I componenti del tavolo tecnico, che ha sede operativa presso l'INAIL, resteranno **in carica per tre anni** e possono essere riconfermati.

Fonte INSIC

http://www.insic.it/Salute-e-sicurezza/Notizie/Tavolo-tecnico-SINP-ecco-i-nomi-dei-componenti/564e296a-7670-4c29-9315-4d4393d423ea/?utm_source=MailUp&utm_medium=email&utm_campaign=NewsInSic_13_2_2018

VIGILANZA SUL LAVORO: I DATI SUI RISULTATI 2017 DELL'ISPettorato NAZIONALE

I dati che confermano la diffusione allarmante (o che dovrebbe essere considerata tale) del lavoro irregolare e nero, insicuro e pericoloso, che migliaia di lavoratori e lavoratrici devono ancora affrontare ogni giorno.

Fonte INSIC

http://www.insic.it/Salute-e-sicurezza/Notizie/Vigilanza-sul-lavoro-i-dati-sui-risultati-2017-Ispettorato/e36bf567-53db-4c92-912a-43ec4201e62a/?utm_source=MailUp&utm_medium=email&utm_campaign=NewsInSic_13_2_2018

INFORMAZIONE IN SICUREZZA SUL LAVORO: NON È COMPITO ESCLUSIVO DEL RSPP

La **Commissione per gli interpellati** in materia di salute e sicurezza sul lavoro del Ministero del Lavoro, con **Interpello n.2/2017 del 13 dicembre 2017** risponde ad un quesito inerente la necessità che l'informazione in sicurezza per i lavoratori sia svolta in forma prioritaria ed esclusiva, dal RSPP

Fonte INSIC

http://www.insic.it/Salute-e-sicurezza/Notizie/Informazione-in-sicurezza-sul-lavoro-non-e-compito-esclusivo/70d375fa-1812-40ac-9196-2b3a849e213b/?utm_source=MailUp&utm_medium=email&utm_campaign=NewsInSic_13_2_2018

FONDO DI SOSTEGNO PER LE FAMIGLIE DELLE VITTIME DI GRAVI INFORTUNI SUL LAVORO – 2017

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato, in data 12 gennaio 2018, il [Decreto 22 dicembre 2017](#) con la determinazione del Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro.

Il Decreto evidenzia gli importi – per ciascuna tipologia di nucleo familiare – per gli eventi occorsi dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017.

Tipologia	Numero superstiti	Importo per nucleo superstiti (euro)
A	1	3.700
B	2	7.400
C	3	11.100
D	più di 3	17.200

Fonte Dottrina del lavoro

<http://www.dottrinalavoro.it/notizie-c/min-lavoro-fondo-di-sostegno-per-le-famiglie-delle-vittime-di-gravi-infortuni-sul-lavoro-2017>

MIN.LAVORO: RIDUZIONE 2018 DEI PREMI E CONTRIBUTI PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il [Decreto 22 dicembre 2017](#), concernente la **riduzione dei premi e contributi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali** – ai sensi dell'art.1, comma 128, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 – riferito all'annualità **2018**, adottato sulla base della determinazione INAIL n. 388 del 24/10/2017.

Fonte: Ispettorato Nazionale del Lavoro

DOCUMENTAZIONE**PREVENIRE LA “LEGIONELLA”**

<http://www.repertoriosalute.it/prevenire-la-legionella/>

LE INDICAZIONI NORMATIVE PER IL RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO

<https://www.puntosicuro.it/sicurezza-sul-lavoro-C-1/tipologie-di-rischio-C-5/rischio-psicosociale-stress-C-35/le-indicazioni-normative-per-il-rischio-stress-lavoro-correlato-AR-17664/>

INAIL | IMPIANTI ELETTRICI NEI LOCALI MEDICI: VERIFICHE

<http://www.repertoriosalute.it/inail-impianti-elettrici-nei-locali-medici-verifiche/>

PALCHI PER SPETTACOLI: ANALISI STRUTTURALE, MONTAGGIO E VERIFICHE

<https://www.puntosicuro.it/sicurezza-sul-lavoro-C-1/settori-C-4/edilizia-C-10/palchi-per-spettacoli-analisi-strutturale-montaggio-verifiche-AR-17431/>

VERIFICHE PERIODICHE DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO – ELENCO DEI SOGGETTI ABILITATI

E' stato emanato il [Decreto direttoriale n. 12 del 14 febbraio 2018](#), con il quale è stato adottato il diciassettesimo elenco, di cui al punto 3.7 dell'Allegato III del Decreto interministeriale 11 aprile 2011, dei soggetti abilitati per l'effettuazione delle verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro ai sensi dell'art. 71, comma 11, del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni.

Fonte Dottrina del lavoro

<http://www.dottrinalavoro.it/notizie-c/min-lavoro-verifiche-periodiche-delle-attrezzature-di-lavoro-elenco-dei-soggetti-abilitati-3>

LA NUOVA ANALISI ESENER-2 EVIDENZIA UNA DISPARITÀ NELLA GESTIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO

Una nuova relazione, che analizza i risultati della seconda indagine europea fra le imprese sui rischi nuovi ed emergenti (ESENER-2), passa in rassegna le pratiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro (SSL) in Europa. Dalla relazione si evince che, anche se i rischi tradizionali per la sicurezza sul lavoro sono molto ben affrontati in tutta Europa, i rischi psicosociali e per la salute non sono altrettanto ben gestiti. È necessario espandere le tendenze attuali per affrontare in maniera più completa i rischi psicosociali e per la salute nell'ambito di buone pratiche in materia di SSL.

Fonte OSHA

<https://www.facebook.com/groups/321400417968692/permalink/1418919978216725/>

https://osha.europa.eu/it/highlights/new-esener-2-analysis-highlights-disparity-management-safety-and-health-risks-workplace?pk_campaign=OSHmail%2002%202018

IMPIANTI AUDIOVISIVI E STRUMENTI DI CONTROLLO: NUOVE ISTRUZIONI DELL'ISPETTORATO

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) ha emanato la [circolare n. 5 del 19 febbraio 2018](#), con la quale fornisce indicazioni operative in ordine alle problematiche inerenti l'installazione e l'utilizzazione di impianti audiovisivi e di altri strumenti di controllo, ai sensi dell'art. 4 della [legge n. 300/1970](#).

In particolare, l'Ispettorato ha innovato – rispetto al passato – su alcuni aspetti legati agli strumenti di controllo che l'azienda può attivare:

1. **Possibilità di inquadrare direttamente l'operatore** qualora vi siano ragioni giustificatrici legate alla “sicurezza del lavoro” o al “patrimonio aziendale”;
2. Possibilità di **non indicare l'esatta posizione ed il numero delle telecamere** da installare;
3. Tracciabilità dell'accesso alle immagini registrate attraverso un “**log di accesso**” per un congruo periodo, non inferiore a 6 mesi. Su questa base, non andrà più previsto l'utilizzo del sistema della “doppia chiave fisica o logica”;
4. **Non richiesta l'autorizzazione** in caso di installazione di **telecamere in zone esterne** estranee alle pertinenze della ditta (es. il suolo pubblico, anche se antistante alle zone di ingresso all'azienda), nelle quali non è prestata attività lavorativa.
5. Possibile attivazione del **riconoscimento biometrico**, qualora installato per motivi di sicurezza, senza la richiesta autorizzatoria all'Ispettorato del Lavoro.

Istruttoria delle istanze presentate

L'istruttoria può essere effettuata anche da personale ispettivo ordinario o amministrativo e, solo in casi assolutamente eccezionali comportanti valutazioni tecniche di particolare complessità, anche al personale ispettivo tecnico. L'oggetto dell'attività valutativa, infatti, va concentrata sulla effettiva sussistenza delle ragioni legittimanti l'adozione del provvedimento, tenendo presente in particolare la specifica finalità per la quale viene richiesta la singola autorizzazione e cioè le **ragioni organizzative e produttive**, quelle di **sicurezza sul lavoro** e quelle di **tutela del patrimonio aziendale**. Conseguentemente, le eventuali condizioni poste all'utilizzo delle varie strumentazioni utilizzate devono essere **necessariamente correlate alla specifica finalità individuata nell'istanza** senza, però, particolari ulteriori limitazioni di carattere tecnico. **L'eventuale ripresa dei lavoratori, di norma, dovrebbe avvenire in via incidentale e con carattere di occasionalità ma nulla impedisce, se sussistono le ragioni giustificatrici del controllo** (ad esempio tutela della “sicurezza del lavoro” o del “patrimonio aziendale”), **di inquadrare direttamente l'operatore**, senza introdurre condizioni quali, per esempio, “l'angolo di ripresa” della telecamera oppure “l'oscuramento del volto del lavoratore”. Parimenti, sempre in tema di videosorveglianza, **non appare fondamentale specificare il posizionamento predeterminato e l'esatto numero delle telecamere da installare** fermo restando, comunque, che le riprese effettuate devono necessariamente essere **coerenti e strettamente connesse con le ragioni legittimanti il controllo** e dichiarate nell'istanza, ragioni la cui effettiva sussistenza va sempre verificata in sede di eventuale accertamento ispettivo. Ciò in quanto lo stato dei luoghi e il posizionamento delle merci o degli impianti produttivi è spesso oggetto di continue modificazioni nel corso del tempo (si pensi ad esempio alla rotazione delle merci nelle strutture della grande distribuzione) e **pertanto rendono scarsamente utile una analitica istruttoria basata su planimetrie che nel corso del breve periodo non sono assolutamente rappresentative del contesto lavorativo**. Del resto, un provvedimento autorizzativo basato sulle esibizione di una documentazione che “fotografa” lo stato dei luoghi in un determinato momento storico rischierebbe di perdere efficacia nel momento stesso in cui tale “stato” venga modificato per varie esigenze, con la conseguente necessità di un aggiornamento periodico dello specifico provvedimento autorizzativo, pur in presenza delle medesime ragioni legittimanti l'installazione degli strumenti di controllo. Da ultimo va precisato che il provvedimento autorizzativo viene rilasciato sulla base delle specifiche ragioni dichiarate dall'istante in sede di richiesta. L'attività di controllo,

pertanto, è **legittima se strettamente funzionale alla tutela dell'interesse dichiarato**, interesse che non può essere modificato nel corso del tempo nemmeno se vengano invocate le altre ragioni legittimanti il controllo stesso ma non dichiarate nell'istanza di autorizzazione. Gli eventuali controlli ispettivi successivi al rilascio del provvedimento autorizzativo, pertanto, dovranno innanzitutto verificare che le modalità di utilizzo degli strumenti di controllo siano assolutamente conformi e coerenti con le finalità dichiarate.

Tutela del patrimonio aziendale

Fra le ragioni giustificatrici del controllo a distanza dei lavoratori l'elemento di novità introdotto dalla più recente normativa è rappresentato dalla **tutela del patrimonio aziendale** che in precedenza veniva considerato come unico criterio legittimante delle visite personali di controllo. Tale presupposto necessita però di una attenta valutazione in quanto l'ampiezza della nozione di "patrimonio aziendale" rischia di non trovare una adeguata delimitazione e, conseguentemente, non fungere da "idoneo filtro" alla ammissibilità delle richieste di autorizzazione. In primo luogo va chiarito che tale problematica **non si pone per le richieste che riguardano dispositivi collegati ad impianti di antifurto** che tutelano il patrimonio aziendale in quanto tali dispositivi, entrando in funzione soltanto quando in azienda non sono presenti lavoratori, non consentono alcuna forma di controllo incidentale degli stessi e pertanto possono essere autorizzati secondo le modalità di cui alla nota n. 299 del 28 novembre 2017. Diversa invece è l'ipotesi in cui la richiesta di installazione riguardi dispositivi operanti in presenza del personale aziendale, in quanto in tal caso la generica motivazione di "tutela del patrimonio" va necessariamente declinata per non vanificare le finalità poste alla base della disciplina normativa. In tali fattispecie, come ricorda il garante della privacy, i principi di legittimità e determinatezza del fine perseguito, nonché della sua proporzionalità, correttezza e non eccedenza, **impongono una gradualità nell'ampiezza e tipologia del monitoraggio**, che rende assolutamente residuali i controlli più invasivi, legittimandoli solo a fronte della rilevazione di specifiche anomalie e comunque all'esito dell'esperimento di misure preventive meno limitative dei diritti dei lavoratori. Inoltre, tra gli elementi che devono essere tenuti presenti nella comparazione dei contrapposti interessi, non possono non rientrare anche quelli relativi all'intrinseco valore e alla agevole asportabilità dei beni costituendo il patrimonio aziendale.

Telecamere

Ove sussistano le ragioni giustificatrici del provvedimento, è autorizzabile da postazione remota sia la visione delle immagini "in tempo reale" che registrate. Tuttavia, l'accesso da postazione remota alle immagini "in tempo reale" deve essere autorizzato solo in casi eccezionali debitamente motivati. **L'accesso alle immagini registrate, sia da remoto che "in loco", deve essere necessariamente tracciato anche tramite apposite funzionalità che consentano la conservazione dei "log di accesso" per un congruo periodo, non inferiore a 6 mesi; pertanto non va più posta più come condizione, nell'ambito del provvedimento autorizzativo, l'utilizzo del sistema della "doppia chiave fisica o logica"**. Quanto invece al "perimetro" spaziale di applicazione della disciplina in esame, l'orientamento giurisprudenziale tende ad identificare come luoghi soggetti alla normativa in questione anche quelli esterni dove venga svolta attività lavorativa in modo saltuario o occasionale (ad es. zone di carico e scarico merci). La Corte di Cassazione penale (sent. n. 1490/1986) afferma infatti che l'installazione di una telecamera diretta verso il luogo di lavoro dei propri dipendenti o su spazi dove essi hanno accesso anche occasionalmente, **deve essere preventivamente autorizzata da uno specifico accordo con le organizzazioni sindacali ovvero da un provvedimento dell'Ispettorato del lavoro**. Sarebbero invece da escludere dall'applicazione della norma quelle zone esterne estranee alle pertinenze della ditta, come ad es. il suolo pubblico, anche se antistante alle zone di ingresso all'azienda, nelle quali non è prestata attività lavorativa.

Dati biometrici

Il riconoscimento biometrico, installato sulle macchine con lo scopo di impedire l'utilizzo della macchina a soggetti non autorizzati, necessario per avviare il funzionamento della stessa, **può essere considerato uno strumento indispensabile a**

“...rendere la prestazione lavorativa...” e pertanto si possa prescindere, ai sensi del comma 2 dell’art. 4 della L. n. 300/1970, sia dall’accordo con le rappresentanze sindacali sia dal procedimento amministrativo di carattere autorizzativo previsto dalla legge.

Fonte: *Ispettorato Nazionale del Lavoro*

INPS: ESPOSIZIONE ALL’AMIANTO – PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE PER I BENEFICI

L’INPS ha emanato il [messaggio n. 696 del 15 febbraio 2018](#), con il quale fornisce le informazioni per la presentazione delle istanze al fine di ricevere i benefici previdenziali per coloro i quali sono stati esposti all’amianto (previsti dall’articolo. 1, comma 246, della [legge 27 dicembre 2017, n. 205](#)).

Fonte: *Ispettorato Nazionale del Lavoro*

AMBIENTE&SICUREZZA SUL LAVORO

Sommario del numero di Febbraio 2018

NOMADI DIGITALI IN UN LAVORO VIRTUALE È QUESTA LA SFIDA?

Francesca Mariani

ACCOMODAMENTO RAGIONEVOLE LIMITI E OPPORTUNITÀ

Fulvio D’Orsi, Cinzia Frascheri

SICUREZZA IN CANTIERE PIÙ DI 20 ANNI DAL D.LGS. N. 494/96 È L’ORA DI CAMBIARE?

Carmelo G. Catanoso

L’EMPOWERMENT PROFESSIONALE NELLE PROFESSIONI DI AIUTO: STRUMENTO DI PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO

S. Zaffina, S. Rongoni, S. Mignani, L. Lavorato, P. Derrico, A. Bugiardini, M. Raponi, M.R. Vinci, G. Dalmasso

I VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE NELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

T. Castellan, L. Barbiero, G. Stocco

L’OUTSOURCING E LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Marco Strinna, Carlo Maria Pulixi

MEDI IMPIANTI DI COMBUSTIONE LA NUOVA DISCIPLINA SU PREVENZIONE E

LIMITAZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Andrea Quaranta

LE FONTI DI INQUINAMENTO DA ATTIVITÀ IMMISSIVE ED EMISSIVE ASSET AZIENDALI E RUOLO DELL’IMPRENDITORE

Alessandro Zuco

Fonte *Insic*

<https://www.insic.it/Rivista-Ambiente-e-Sicurezza-sul-lavoro>

SICUREZZA SUL LAVORO: IN ARRIVO LA NUOVA ISO 45001

La norma Iso 45001 sui sistemi di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro è stata approvata definitivamente e sarà pubblicata a marzo 2018

Fonte *Ingegneri.info*

<http://www.ingegneri.info/news/sicurezza/sicurezza-sul-lavoro-in-arrivo-la-nuova-iso-45001/>

SENTENZE

GIURISPRUDENZA

CORTE DI GIUSTIZIA UE

- Corte di Giustizia UE, Sez. 3, 18 gennaio 2018, n. 270 - C-270/16 - **Divieto di discriminazione fondata sulla disabilità - Assenze del lavoratore derivanti da malattie imputabili alla sua disabilità**

CASSAZIONE PENALE

- Cassazione Penale, Sez. 4, 26 gennaio 2018, n. 3854 - **Responsabilità di un datore di lavoro e di un preposto per la caduta di due lavoratori.** Ricorso inammissibile
- Cassazione Penale, Sez. 3, 25 gennaio 2018, n. 3672 - **Contravvenzioni in materia di sicurezza sul lavoro. Nessuna sospensione condizionale della pena**
- Cassazione Penale, Sez. 3, 25 gennaio 2018, n. 3671 - **Ruolo di un responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici per omessa predisposizione di un impianto idrico antincendio e per omesso CPI presso una scuola media**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 19 gennaio 2018, n. 2335 - **Caduta dall'alto. Documento di valutazione dei rischi incongruo**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 19 gennaio 2018, n. 2332 - **Caduta mortale dal lucernaio per il titolare di un'impresa artigiana chiamato dall'appaltatore dei lavori. Il committente deve verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa e dei lavoratori**
- Cassazione Penale, Sez. 1, 19 gennaio 2018, n. 2200 - **Responsabilità dell'autista di un autoarticolato per avere alterato il funzionamento del cronotachigrafo digitale. Art. 179 CdS e art. 437 c.p.**
- Cassazione Penale, Sez. 3, 18 gennaio 2018, n. 1960 - **Violazioni in materia di sicurezza. Questioni procedurali**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 17 gennaio 2018, n. 1878 - **Caduta mortale da un'apertura non protetta: responsabilità del datore di lavoro dell'impresa affidataria dei lavori**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 17 gennaio 2018, n. 1871 - **Caduta dalla scala: responsabilità di un datore di lavoro e di un preposto per inidonea attrezzatura e omessa vigilanza**
- Cassazione Penale, Sez. 3, 15 gennaio 2018, n. 1451 - **Responsabilità dell'Amministratore Unico di una srl per omessa verifica delle condizioni di sicurezza del cantiere. Ricorso inammissibile**
- Cassazione Penale, Sez. 7, 15 gennaio 2018, n. 1297 - **Violazioni in materia di sicurezza. Ricorso inammissibile**

- Cassazione Penale, Sez. 4, 12 gennaio 2018, n. 1254 - **Dipendente presso il locale caldaia della ditta ustionato ai piedi a causa di due scoppi delle bombolette spray. Inidoneità dei dispositivi di sicurezza individuali**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 12 gennaio 2018, n. 1242 - **Operaio muore travolto da un carrello elevatore. Il capoturno non può supplire al ruolo di formatore ed informatore del lavoratore**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 12 gennaio 2018, n. 1219 - **Infortunio mortale con le lame di un carro miscelatore del mangime. Macchinario sprovvisto del dispositivo "presenza uomo" e DVR generico e carente**
- Cassazione Penale, Sez. 3, 12 gennaio 2018, n. 893 - **Operazioni di masticiatura con l'utilizzo di sostanze chimiche nocive effettuate in assenza di un impianto di aspirazione. Giudizio sulla tenuità del fatto**
- Cassazione Penale, Sez. 3, 11 gennaio 2018, n. 810 - **Responsabilità del legale rappresentante di un'attività di trattamento rifiuti. Azione delle polveri e omesso certificato di prevenzione incendi**
- Cassazione Penale, Sez. 3, 11 gennaio 2018, n. 805 - **Mancata sottoposizione alla sorveglianza sanitaria e omessa informazione sui rischi per la salute e la sicurezza**
- Cassazione Penale, Sez. 3, 11 gennaio 2018, n. 804 - **Omessa trasmissione dell'integrazione al DVR in relazione all'affidamento dei lavori di vigilanza alla ditta appaltatrice. Principio di effettività e nessuna prova evidente dell'innocenza dell'imputato**
- Cassazione Penale, Sez. 3, 11 gennaio 2018, n. 778 - **Accesso ispettivo in ditta e violazioni in materia di formazione e valutazione dei rischi derivanti dalle polveri sottili e dall'utilizzo dei reagenti chimici**
- Cassazione Penale, Sez. 3, 11 gennaio 2018, n. 776 - **Nessuna causa di non punibilità se si è responsabili di varie violazioni di norme afferenti a reati della stessa indole in quanto lesivi del medesimo bene giuridico: la sicurezza sul lavoro**
- Cassazione Penale, Sez. 6, 08 gennaio 2018, n. 190 - **Sequestro preventivo di un istituto scolastico risultato inadeguato rispetto alla normativa antisismica**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 02 gennaio 2018, n. 21 - **Investita da un muletto in retromarcia. Adeguamento automatico della delega ex art. 16 all'ampliamento della struttura aziendale in assenza di una modifica scritta**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 02 gennaio 2018, n. 13 - **Infortunio e responsabilità del DL: attrezzatura inadeguata per lo spostamento dei carichi e inadeguata formazione del capocantiere**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 02 gennaio 2018, n. 3 - **Aperture verso il vuoto non protette da parapetto conforme. Infortunio mortale e responsabilità del datore di lavoro e del direttore dei lavori/RSPP**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 29 dicembre 2017, n. 57977 - **Infortunio con un trapano a colonna. Responsabilità del direttore di stabilimento per la mancata formazione specifica**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 29 dicembre 2017, n. 57974 - **Caduta del trapano miscelatore dal montacarichi. Lavoratore colpito al capo e analisi delle responsabilità di datori di lavoro e CSE**

- Cassazione Penale, Sez. 3, 29 dicembre 2017, n. 57931 - **Mancanza di porte di emergenza e di CPI. Cessione di ramo di azienda e responsabilità dell'amministratore della società conferente**
- Cassazione Penale, Sez. 3, 29 dicembre 2017, n. 57917 - **Attrezzatura di lavoro e dispositivi di sicurezza. D.lgs. 758/94 e d.lgs. 81/08**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 28 dicembre 2017, n. 57674 - **Infortunio dagli esiti mortali con una macchina trafilatrice per filo metallico. Responsabilità di un datore di lavoro**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 28 dicembre 2017, n. 57673 - **Rimozione del carter di protezione della zona degli ingranaggi degli alberi di stampa e disattivazione del microinterruttore di sicurezza: infortunio del lavoratore**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 28 dicembre 2017, n. 57668 - **Infortunio con la macchina Transfer priva di un dispositivo di blocco**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 28 dicembre 2017, n. 57661 - **Infortunio occorso ad armatore ferroviario investito da un caricatore in retromarcia privo di dispositivo acustico. Responsabilità di datore di lavoro, direttore tecnico e preposto**

CASSAZIONE CIVILE

- Cassazione Civile, Sez. Lav., 30 gennaio 2018, n. 2278 - **Infortunio dell'operaio travolto dalla caduta dell'organo non adeguatamente fissato: responsabilità dei soci e rimborso all'Inail**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 29 gennaio 2018, n. 2124 - **Gestione delle aree a rischio dispersione. Domanda di risarcimento del danno di un dirigente scolastico ex art. 2087 c.c.**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 26 gennaio 2018, n. 2022 - **Malattia professionale e infortunio. Conciliazione**
- Cassazione Civile, Sez. 3, 29 gennaio 2018, n. 2064 - **Scoppio di una bombola a gas ad aria compressa. Risarcimento del danno**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 26 gennaio 2018, n. 2020 - **Infortunio sul lavoro, mancato espletamento di lavoro notturno e danno derivante dalla perdita di "chances"**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 25 gennaio 2018, n. 1925 - **Domanda per il rimborso delle prestazioni sanitarie e degli apparecchi necessari a seguito di infortunio. Ricorso improcedibile**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 25 gennaio 2018, n. 1924 - **Aggravamento dell'inabilità da malattia professionale (ipoacusia). Rigetto**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 24 gennaio 2018, n. 1775 - **Infortunio mortale e rendita ai genitori superstiti. Ricorso inammissibile**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 24 gennaio 2018, n. 1772 - **Morte di una bidella per mesotelioma pleurico: nessun nesso tra l'attività lavorativa e l'insorgenza della malattia**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 24 gennaio 2018, n. 1771 - **Nessun esonero dall'esposizione ad agenti chimici per l'imbianchino con tumore alla vescica: assenza di nesso causale tra il comportamento datoriale e la recidiva**

- Cassazione Civile, Sez. Lav., 24 gennaio 2018, n. 1770 - **Leucemia del fumatore incallito esposto a radiazioni ionizzanti per lavoro: si al risarcimento delle eredi da parte dell'ente di ricerca**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 24 gennaio 2018, n. 1764 - **Mancato aggancio della cintura e caduta del lavoratore: responsabilità esclusiva della società datrice di lavoro**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 22 gennaio 2018, n. 1497 - **Domanda di revisione della rendita di inabilità**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 22 gennaio 2018, n. 1491 - **Tunnel carpale e rendita di inabilità. Domanda amministrativa non coltivata**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 19 gennaio 2018, n. 1390 - **Infortunio durante i lavori di decespugliazione di un terreno: nessuna occasione di lavoro**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 19 gennaio 2018, n. 1385 - **Omessa vigilanza sulle modalità di esecuzione dell'operazione di riavvolgimento dei cavi di acciaio: infortunio in nave e responsabilità della società**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 18 gennaio 2018, n. 1168 - **Colpito al torace da una manichetta agganciata ad una gru. Cessazione della materia del contendere**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 17 gennaio 2018, n. 1048 - **Aggravamento dei postumi da infortunio sul lavoro**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 17 gennaio 2018, n. 1045 - **Infortunio durante l'esecuzione di lavori edili. L'inosservanza delle direttive concernenti l'uso della motopompa da parte del collega dell'infortunato non esonera da responsabilità il DL**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 15 gennaio 2018, n. 749 - **Docente colpita ad un occhio da un tappo di spumante durante i "100 giorni": art. 2087 c.c. e aggravamento del tasso di rischio. Ricorso inammissibile**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 15 gennaio 2018, n. 736 - **Malattia professionale. Leucemia e agenti chimici: nessun nesso**
- Cassazione Civile, Sez. 6, 12 gennaio 2018, n. 694 - **Riconoscimento del diritto alla rivalutazione della contribuzione previdenziale ex art. 13, co. 8°, L. n. 257/1992**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 12 gennaio 2018, n. 679 - **Indennizzo in capitale in relazione ad un infortunio sul lavoro**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 09 gennaio 2018, n. 278 - **Infortunio mortale dell'assistente tecnico dipendente del Genio civile precipitato da una scala a pioli. Risarcimento da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 08 gennaio 2018, n. 218 - **Sensibilizzazione allergica e nesso causale con l'attività lavorativa: preteso spostamento ad altra sede**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 08 gennaio 2018, n. 201 - **Domanda di unificazione dei postumi invalidanti derivanti da due malattie professionali**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 05 gennaio 2018, n. 146 - **Nessun risarcimento per il lavoratore che cade dalla scala a seguito di una operazione non prevista**

- Cassazione Civile, Sez. Lav., 04 gennaio 2018, n. 101 - **Dies a quo della domanda di infermità del lavoratore: conoscibilità e nesso causale**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 04 gennaio 2018, n. 99 - **Giudice di pace infettato dal batterio della tubercolosi contratta nell'ambiente di lavoro. Nessun risarcimento dal Ministero della Giustizia**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 04 gennaio 2018, n. 93 - **Gastrite cronica ed equo indennizzo: responsabilità del datore di lavoro pubblico ex art. 2087 c.c. per l'eccessivo carico di lavoro imposto al lavoratore**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 03 gennaio 2018, n. 38 - **Il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio di una infermità o di una lesione non è ostativo alla contestuale attribuzione di una rendita vitalizia, ove residui una invalidità**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 02 gennaio 2018, n. 12 - **Nesso di causalità tra l'esposizione al fumo passivo nell'ambiente di lavoro e la malattia del richiedente. Onere probatorio**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 28 dicembre 2017, n. 31081 - **Rischio da radiazioni ionizzanti**

GIURISPRUDENZA PENALE DI MERITO

- Tribunale di Ivrea, Sez. Pen., 3 novembre 2017, n. 822 - **Ustioni per un addetto alla linea di tempra: scorretto posizionamento del coperchio e assoluzione di un datore di lavoro**

GIURISPRUDENZA AMMINISTRATIVA (CDS, TAR)

- Consiglio di Stato, Sez. 5, 15 gennaio 2018, n. 177 - **Omessa indicazione dei costi reali degli oneri di sicurezza aziendali**
- T.A.R. Molise, Sez. 1, 19 gennaio 2016, n. 23 - **Mobbing militare**

VISITE FISCALI ANCHE DURANTE INFORTUNIO. SENTENZA DI CASSAZIONE N. 25650 DEL 27/10/17.

Se il lavoratore è assente per infortunio dal lavoro, può essere sottoposto a visita medica di controllo dall'INPS, richiesta dal datore di lavoro, secondo le procedure e le competenze previste per le assenze per malattia. Così ha disposto la sentenza di Cassazione n. 25650 del 27/10/17 contraddicendo una precedente interpretazione della norma da parte dell'INPS. Il datore di lavoro può rivolgersi all'INPS per chiedere la verifica dell'effettivo stato di salute del lavoratore per il quale sia prevista una indennità temporanea, per tutto l'arco della durata dell'infortunio e fino alla sua completa guarigione clinica. In caso di assenza dal lavoro per malattia, e sia per inabilità temporanea al lavoro a seguito d'infortunio, i medici incaricati dall'INPS potranno quindi intervenire su richiesta del datore di lavoro

Fonte: Repertoriosalute

<http://www.repertoriosalute.it/cass-civ-sez-lavoro-sent-n-25650-del-27-ottobre-2017/>

FUNZIONE DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Con la sentenza della Cassazione Penale Sez. IV, n. 48286 19.10.2017 la Suprema Corte ha stabilito che gli obblighi di informazione, formazione e addestramento (art. 36 e 37 D.lgs n.81/2008 e smi), restano in capo al datore di lavoro e ai dirigenti, senza che possano essere, **neppure in astratto, oggetto di delega al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.**

Fonte Olympus

http://olympus.uniurb.it/index.php?option=com_content&view=article&id=17613:cassazione-penale,-sez-4,-19-ottobre-2017,-n-48286-errate-operazioni-di-movimentazione-portano-a-due-distinti-infortuni-nella-stessa-ditta-gli-obblighi-di-formazione-non-sono-certo-in-capo-ad-un-rls&catid=17&Itemid=138

CASSAZIONE: SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO – RISPETTO DEGLI OBBLIGHI

Con sentenza n. 6121 dell'8 febbraio 2018, la Corte di Cassazione ha affermato che il datore di lavoro è responsabile della valutazione dei rischi presenti in azienda e che deve fornire, ai lavoratori, tutti i rischi ed i fattori di pericolo cui quest'ultimi sono esposti in relazione ai compiti loro affidati e che deve verificare, periodicamente, la efficacia del documento di valutazione dei rischi. In pratica, il datore di lavoro ha il compito di fornire adeguate informazioni ai lavoratori, in relazione al funzionamento delle macchine ivi esistenti ed ai rischi a cui sono esposti durante il loro impiego, nonché, di attuare una organizzazione del lavoro che tenga i lavoratori indenni da eventuali infortuni. Detta responsabilità è presente anche in capo al direttore generale della struttura aziendale, in quanto destinatario iure proprio, al pari del datore di lavoro, dei precetti antinfortunistici, indipendentemente dal conferimento di una delega di funzioni. Ciò in quanto, in virtù della posizione apicale ricoperta, assume una posizione di garanzia in materia antinfortunistica a tutela della incolumità e della salute dei lavoratori dipendenti (Cassazione n. 22249 del 14/03/2014).

Fonte DIARIO PREVENZIONE - Dottrina per il Lavoro

<http://www.dottrinalavoro.it/notizie-c/cassazione-sicurezza-sui-luoghi-di-lavoro-rispetto-degli-obblighi>

SULL'UTILIZZO PRIORITARIO DEI DPC RISPETTO AI DPI

Nei lavori in quota contro il rischio di caduta dall'alto vanno utilizzati prioritariamente i dispositivi di protezione collettiva. l'uso dei dpi è consentito se la protezione collettiva sia tecnicamente impossibile e per esposizioni di breve durata.

Fonte: Punto sicuro - Porreca

<https://www.puntosicuro.it/sicurezza-sul-lavoro-C-1/rubriche-C-98/sentenze-commentate-C-103/sull-utilizzo-prioritario-dei-dpc-rispetto-ai-dpi-AR-17764/>

QUESITI

**PER RIFLETTERE SULLA DISCRIMINAZIONE NEL RECLUTAMENTO
(RECRUITING)**

ACCESSO AL LAVORO E RECRUITING – IL PESO DELLA DISCRIMINAZIONE

Casus belli: Il giuslavorista Michele Tiraboschi, dal suo profilo twitter[1], denuncia, il 20 dicembre scorso, un annuncio comparso sul portale Garanzia Giovani[2], nel quale si legge “Cercasi impiegata di bella presenza per tirocinio. Durata 6 mesi più proroghe part time 20 ore, retribuzione 400 euro”.

Il giorno dopo, il Ministro del Lavoro Giuliano Poletti informato della gaffe ordina l'immediata rimozione del annuncio, ed in una nota precisa anche che i responsabili del sito dovranno attivare un'indagine per verificare le modalità di controllo dei contenuti. Continua a leggere..

Fonte IUSITINERE – Giulia Boscarior

<http://www.iusitinerere.it/accesso-al-lavoro-recruiting-peso-della-discriminazione-8061>

COME PUÒ AVVENIRE PRATICAMENTE UN CONTROLLO MICROBIOLOGICO? CI SONO ORGANISMI DI VIGILANZA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO CHE EFFETTUANO MONITORAGGI AMBIENTALE? CON QUALI PARAMETRI ED ESITI?

Risponde a questa domanda PUNTOSICURO:

Possiamo fare riferimento al documento “ [La contaminazione microbiologica delle superfici negli ambienti lavorativi](#)”, realizzato da Contarp e dal Dipartimento di Medicina, Epidemiologia, Igiene del Lavoro e Ambientale dell’ [Inail](#), dove è presente anche un interessante contributo del Laboratorio di Prevenzione dell’ [Agenzia della Tutela della Salute \(ATS\) della Brianza](#). Infatti nel capitolo dal titolo “**Il controllo della contaminazione microbiologica su superfici di ambienti di lavoro nell’esperienza del laboratorio di prevenzione dell’ATS della Brianza**”, a cura di Eleonora Masala e Anna Molinari (ATS della Brianza, Laboratorio di Prevenzione), si riportano varie informazioni sui monitoraggi ambientali condotti dall’organismo di vigilanza. Riguardo al **monitoraggio ambientale a supporto del controllo degli alimenti**, con riferimento alle analisi microbiologiche dei tamponi di superficie nelle industrie alimentari, si indica che poiché “le condizioni degli ambienti dove vengono prodotti gli alimenti possono influire in maniera importante sulla loro qualità igienica, il **controllo dell’efficacia delle pratiche di pulizia delle superfici e delle attrezzature** utilizzate nella produzione riveste un ruolo fondamentale nella prevenzione delle malattie trasmesse da alimenti”.

E gli stessi regolamenti comunitari sottolineano l’importanza, ai fini della verifica del rispetto dei criteri, “di prelevare campioni dalle aree di produzione e manipolazione degli alimenti”. In particolare il **Regolamento (CE) n. 2073/2005** e s.m.i. relativo ai ‘*criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari*’, fa riferimento alla ricerca di *Listeria monocytogenes* “nei settori di produzione di alimenti pronti per il consumo che, potendo essere contaminati da tale microrganismo, costituiscono un rischio per la salute pubblica”.

Continua a leggere... <https://www.puntosicuro.it/sicurezza-sul-lavoro-C-1/tipologie-di-rischio-C-5/rischi-da-agenti-biologici-C-52/rischio-biologico-monitoraggio-ambientale-degli-organismi-di-vigilanza-AR-17596/>

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO INDICAZIONI OPERATIVE PER LA FORMAZIONE

Lunedì 22 gennaio 2018 ore 15 sala del tempio di adriano della camera di commercio di roma piazza di pietra

<http://www.repertoriosalute.it/wp-content/uploads/2018/01/programma.pdf>

CONCILIAZIONE CASA VITA LAVORO: UNA QUESTIONE DI SALUTE E SICUREZZA

Un convegno a Milano in occasione dell'8 marzo, festa della donna, per parlare della conciliazione casa vita lavoro e le conseguenze in materia di salute, sicurezza e benessere

Il convegno sulla conciliazione casa, vita e lavoro Per affrontare queste tematiche, far conoscere le difficoltà della conciliazione casa vita lavoro e gli eventuali strumenti per diminuirne l'impatto sul benessere dei lavoratori, l'Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza sul Lavoro (**AiFOS**), in collaborazione con il **Comitato Donne AiFOS SOFiA**, ha organizzato a **Milano** in occasione della prossima "giornata internazionale della donna", l'**8 marzo 2018**, un convegno di studio e approfondimento dal titolo "**Conciliazione CASA VITA LAVORO. Una questione di salute, sicurezza e benessere**".

Fonte AIFOS

http://aifos.it/home/news/int/comunicati_stamp/comunicazione_casa_vita_lavoro_una_questione_di_salute_e_sicurezza .



Numero verde 800 085303

Il patronato ITAL Uil è a tua disposizione per offrirti gratuitamente informazioni, consulenza e assistenza per la tutela dei tuoi diritti.

<http://www.ital-uil.it/>

La tutela INAIL per infortuni e Malattie Professionali

Quando un lavoratore subisce un infortunio sul lavoro o contrae una malattia professionale, sono molte le cose che deve conoscere per ottenere il loro riconoscimento e le eventuali prestazioni. Il patronato ITAL UIL tutela e offre assistenza gratuita ai lavoratori, per presentare le domande delle prestazioni e seguire gli sviluppi della pratica. Il diritto alla Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e quello alla tutela assicurativa sono diritti fondamentali che devono essere rispettati.

- ▶ **L'assicurazione INAIL**
- ▶ **I lavoratori assicurati**
- ▶ **L'automaticità delle prestazioni**
- ▶ **La Denuncia dell'Infortunio**
- ▶ **La denuncia della Malattia Professionale**
- ▶ **Le prestazioni economiche dell'assicurazione INAIL**
- ▶ **L'assicurazione INAIL nel settore agricoltura**
- ▶ **La tutela degli infortuni in ambito domestico**

COLLABORIAMO

A CURA DI

Questo spazio e' dedicato a VOL, a chi e' in "prima linea" e ha qualcosa da dire, da raccontare, da suggerire ad altri.

Per approfittarne basta inviare la paginetta (una roba semplice e sintetica che esprima il VOSTRO punto di vista, punto😊) a:

r.calzolari@uil.it

BUON LAVORO A TUTTI

SEGUITECI ANCHE SU:



<http://www.linkedin.com/groups?homeNewMember=&gid=4466168&trk=&ut=2qytuJEnLgnlg1>

**ENTRA NEL GRUPPO E CONSULTA IL BOLLETTINO ON LINE
SULLA SICUREZZA – NE VALE LA PENA 😊**

Si declina ogni responsabilità per errori o imprecisioni o danni derivanti dall'uso delle informazioni qui contenute